



Stretta del sindaco Cappuccio contro il gioco d'azzardo

SANTHIÀ. VIA DAL CENTRO E DALLA ZONA SCUOLA

Crociata del sindaco contro i videopoker

Angelo Cappuccio, il sindaco «sceriffo» di Santhià, torna sulla questione gioco d'azzardo con la nuova ordinanza ad hoc che vieta l'installazione di videopoker non solo nelle cosiddette sale da gioco, così come prevedeva la prima disposizione, ma anche nei bar e nei tabaccai situati nel centro storico o vicino a punti di aggregazione sociale. «L'ordinanza - precisa il sindaco - vieta di installare nuove macchinette sia in centro che fuori per i locali compresi nei 500 metri dai punti sensibili come scuole, ospedali e sedi istituzionali. Da precisare che sarà ancora possibile posizionare videopoker fuori da queste aree, ma solo per un numero massimo di 10 postazioni, mentre prima il numero era illimitato a secondo dello spazio del locale».

Una decisione non facile visto che con la liberalizzazione delle licenze il Comune può fare ben poco per impedire l'apertura di mini-sale gioco. «Ma qualcosa abbiamo fatto - continua Cappuccio - soprattutto per rispondere alle richieste dei servizi sociali che ricevono segnalazioni di cittadini che s'impoveriscono giocando quote consistenti del loro reddito».

Così dopo una prima ordinanza che coinvolgeva principalmente le sale da gioco ecco arrivarne una seconda che coinvolge anche bar e tabaccai. «Visto che a Santhià vi sono circa cento macchinette, numero sufficiente a soddisfare il "bisogno ludico" della popolazione - conclude il sindaco - abbiamo deciso di dare una regolamentazione a questo settore e chi violerà le disposizioni andrà incontro a multe anche salate che arrivano fino a 500 euro». [V. RO.]